



Forza Nuova Verona
Via Filopanti 10, Verona
www.forzanuovaverona.org
info@forzanuovaverona.org

ABORTO = OMICIDIO

Documento redatto da "Donne in Azione", gruppo femminile di Forza Nuova Verona



Primo punto del programma politico di Forza Nuova:

FORZANUOVA si batte per l'abolizione immediata di tutte le leggi e le pratiche abortive, che in nome di un dichiarato edonismo e di una presunta socialità, negli ultimi decenni hanno insanguinato il mondo, minando il presente ed il futuro dei popoli. Un popolo che uccide i propri figli non ha futuro. Sancendo il principio che la vita inizia dal concepimento e che il fine ultimo dell'uomo trascende il fatto materiale, FORZANUOVA opera per la rigenerazione dei buoni costumi del popolo e considera determinante la creazione di strutture volte all'accoglienza del nascituro in un contesto sociale in cui i bambini siano "unici privilegiati nella nostra società".

PICCOLO MA SILENZIOSO URLO:

Un addio che lui non vuole...

È triste venire bombardati da notizie di violenza soprattutto se hanno per oggetto bambini.

Non ci accorgiamo di essere vissuti con gli occhi bendati per troppo tempo e di non aver voluto o potuto vedere quanto fa rabbrivire la realtà?

Passiamo subito a vedere dei dati per renderci conto di quanto sia diffuso il fenomeno dell'aborto nella nostra società:

- Oggi, in Italia, il numero di aborti registrati è calcolato intorno ai 135.000 all'anno, il numero è nettamente diminuito rispetto agli anni '80 dove si stimavano circa 230.000 aborti all'anno.
- Gli aborti clandestini prima del 1978, cioè antecedenti della legge che istituiva l'aborto, erano approssimativamente 250.000.
- 400 vite spezzate al giorno sono tantissime, troppe!!

OMICIDIO VOLONTARIO DI UNA CREATURA INNOCENTE ED INDIFESA:



UN FENOMENO CHE VA SCONFITTO!

Quando si parla di embrione ci si chiede:

- ✓ L'embrione umano ha una sua dignità?
- ✓ Cos'è un embrione?
- ✓ Non è considerato un essere umano?
- ✓ L'aborto lo si definisce un diritto?
- ✓ Si parla di una sua tutela giuridica o legale?
- ✓ Perché non si applicano le prevenzioni?

✓ Omicidio, per scappare dalle proprie responsabilità?

Facciamo un breve riassunto di domande, risposte e spiegazioni di quello che è uno degli argomenti che più preoccupa nel nostro paese.

Uno dei punti fondamentali è chiedersi: quando ho cominciato ad essere e come ho potuto? L'io umano comincia ad essere quando ha inizio la sua corporeità, per questo motivo, ha più senso chiedersi: da quando il mio corpo ha iniziato ad esistere?

Tutto ciò composto da ben tre processi nonché sviluppi:

- Coordinazione;
- Continuità;
- Gradualità;

Tale somma, porta quindi all'identificazione di sé stessi, e la medesima maturazione fisica e psicologica.

Spesso il problema ABORTO viene svolto in diverse formalità, siamo quindi di fronte ad:

1. ABORTI (LEGALI): Legge 22 Maggio 1978 n. 194 Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza; e quindi fondamentale come tale approva e permette di abortire legalmente a carico del Sistema Sanitario Nazionale senza dare indicazioni limitate sul metodo.

2. ABORTI CLANDESTINI: Il fenomeno degli aborti clandestini è una realtà difficile da accettare, ma molto più diffusa di quanto immaginiamo. Si parla dunque delle famose "mammane" (che con metodi casalinghi e pericolosi ponevano la fine delle gravidanze indesiderate) o dei celeberrimi "cucchiai d'oro" (medici che praticano l'aborto clandestino a caro prezzo, prendono il nome dal cucchiaino metallico con cui si effettua la pulizia dell'utero). Le stime non si conoscono in quanto in questo mondo parallelo viaggiano stime agghiaccianti.

RU486: l'aborto per chi ha paura dei sensi di colpa.

Parliamo di un farmaco che costituisce un'ulteriore offesa alle donne ed una nuova violenza ai bambini innati. Ricordiamo e teniamo bene presente che la sperimentazione della pillola abortiva porta a tante negazioni ma soprattutto sta diventando una gara di ipocrisia che deve essere fermata. Violare un'innocenza, spesso a volte per mancanza di valori, non è un qualcosa di costruttivo, certo è che tra persone come si è mature nell'imparare a sperimentare il sesso (o meglio sarebbe nel fare l'amore) si deve essere altrettanto mature per quanto riguarda le conseguenze che possono derivare da un gesto simile.



CRONISTORIA DELLA PILLOLA RU486...

Nell'aprile 1982 il professore Baulieu presentò i risultati della sua sperimentazione in laboratorio di una sostanza anti-progestosterone: il mifepristone.

In seguito venne sperimentata una pillola a base di mifepristone, la RU486, nell'ospedale universitario di Ginevra, le donne che hanno fatto da cavia a questa sperimentazione hanno potuto abortire tra le sei e le otto settimane di gravidanza.

La formulazione della pillola fu acquistata nella metà degli anni '80 dal colosso farmaceutico Hoechst.

Durante le sperimentazioni avvennero immediatamente complicanze che misero a serio repentaglio la vita delle donne che la stavano provando, anzi una donna addirittura morì! Nel 50% dei casi le complicanze continuavano anche dopo due mesi dalla fine della "cura medica" causando da comuni nausee a gravissime emorragie interne.

Nell'88 per evitare di sperperare denaro in sicure cause legali che sarebbero state fatte a spese della Hoechst si decise bene di non commercializzare la pillola.

Nonostante tutto l'allora ministro della sanità francese Evin obbligò l'industria farmaceutica a commercializzare tale prodotto ugualmente perché ormai "era proprietà morale delle donne": pensate che persino molte femministe non erano d'accordo!!

Nel 1990 alla terza convenzione nazionale sulla salute delle donne venne proibito di commercializzare la RU486 nei paesi poveri in quanto non si sarebbero riusciti a tenere a bada gli effetti collaterali disastrosi.

Nel '91 tre scienziate femministe scrissero un libro per screditare la RU486 tanto nei paesi industrializzati quanto in quelli poveri.

Negli anni '90 gli USA pressano la Hoechst per riuscire ad avere la pillola con lo scopo di approvarla nel loro paese e in seguito in quelli poveri (come la Cina) in cui serviva una repressione delle nascite, a capo di tutta la "spedizione pro RU486" Bill Clinton.

La casa farmaceutica nega il brevetto agli Usa fino al '94 quando lo cede gratuitamente al "Population Council", potente associazione antiumana fondata dall'israelita John Rockefeller III.

Poco dopo la pillola viene commercializzata col nome Mifeprex dalla Danco Laboratoires.

L'unico partner disponibile manco a dirlo è la Cina.

La RU486 diventa il primo farmaco "made in china" commercializzato in USA.

Dopo aver attestato che i casi di emorragie, infezioni e morti erano altissime la Danco scrive nel foglietto degli effetti indesiderati anche: "sepsi, emorragie, morte".

In questo modo l'informazione ai consumatori è garantita e il Population Council può continuare il suo lavoro di spopolamento di paesi in via di sviluppo.

La RU486 è arrivata in: Svizzera, USA, Gran Bretagna, Svezia, Spagna, Olanda, Germania, Austria, Danimarca, Finlandia e Belgio.

Hanno chiesto l'autorizzazione: Norvegia, Lussemburgo e Grecia.

Il prodotto non è mai stato registrato in: Italia, Irlanda e Portogallo.

L'aborto medico è giudicato efficace e sicuro tanto che recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha incluso il mifepristone e il misoprostolo nella lista dei farmaci essenziali.

I DUE METODI PER EFFETTUARE L'INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA A CONFRONTO

Metodo chirurgico: (per aspirazione)

L'aspirazione può essere effettuata entro le 14 settimane a partire dal primo giorno dell'ultima mestruazione.

L'intervento viene eseguito in ospedale o presso uno studio medico, talvolta si richiede una notte di degenza.

Non di rado, per facilitare l'intervento, il collo dell'utero viene rilassato con un farmaco (prostaglandina), da prendersi o il giorno precedente o il giorno stesso dell'intervento.

L'intervento operatorio avviene in anestesia totale oppure sotto anestesia locale, a seconda dei casi.

Il collo dell'utero viene dilatato cautamente con dilatatori metallici fino ad un diametro che va dai 6 a 12 mm.

Viene in seguito inserita una fine canula per l'aspirazione che rimuove i tessuti embrionali dalla cavità uterina. L'operazione dura circa 20 minuti.

Infine viene effettuata una visita nelle due settimane seguenti l'aborto.

Effetti secondari:

- Dolori: possono presentarsi brevi fitte al ventre dopo l'intervento, se il medico lo ritiene opportuno può somministrare degli antidolorifici.
- Perdite di sangue: sono paragonabili a quelle di un ciclo, durano da quattro a cinque giorni.

Rischi e complicazioni:

- Traumi e/o ferite al collo dell'utero e alla parete uterina
- Infezioni
- Eliminazione incompleta dei tessuti embrionali con conseguente necessità di una seconda aspirazione
- Trombosi (coaguli vascolari)

Metodo farmacologico

Questo metodo può essere prescritto entro la settimana settimana a partire dal primo giorno dell'ultima mestruazione.

L'interruzione viene effettuata ambulatoriamente (clinica o studio medico) con due farmaci: la pillola RU 486 e la prostaglandina.

La Ru486 blocca gli effetti dell'ormone progesterone interrompendo lo sviluppo della gravidanza.

La prostaglandina induce contrazioni uterine e provoca l'espulsione dei tessuti embrionali. In presenza di personale medico, la donna ingerisce tre compresse di RU486 e poco dopo può rientrare a casa.

Due giorni dopo assume due compresse di prostaglandina (anch'esse prese nello studio medico o in clinica). La donna rimane in osservazione per alcune ore.

Per circa due terzi delle donne l'espulsione dei tessuti embrionali avviene in questo periodo, per alcune avviene più tardi a casa.

A questo stadio molto precoce, l'embrione misura tra i 2 e gli 8 mm, a seconda della durata della gravidanza.

Circa due settimane dopo la presa della prostaglandina viene effettuata una visita di controllo.

Effetti secondari:

- Dolori: si presentano crampi addominali, nausea e talvolta dissenteria.
- Perdite di sangue: Paragonabili a quelle di un ciclo, durano fino ad una decina di giorni.

Rischi e complicazioni:

- Nel 5% dei casi è necessario un intervento chirurgico
- Insuccesso del metodo e continuazione della gravidanza.

Aborto:

Parliamo di una vita Umana o parliamo di un oggetto?

Pare sia diventato tutto molto automatico, molto manuale e semplice riuscire a compiere uno dei più grandi crimini contro l'umanità.

Parliamo di vergogna, parliamo di come sia possibile far diventare un omicidio volontario legale, e con quale criterio lo si riconosce legalmente.



✓ Legge 22 maggio 1978 n.194:

Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza

Si parla di "Giustizia"?

Si può parlare di Giustizia o Tutela di fronte ad una Legge composta da 22 articoli ben dettagliati ed espliciti su norme di interruzione di gravidanza e tutela sulla donna? Quando questa Legge consente l'omicidio volontario riconosciuto legalmente di una creatura?

Il Problema è la Società?

Vero è che nella Società attuale, parliamo quindi del ricorrente 2006, la famiglia anziché apparire come quello spazio nitido e rosa, costruttivo e protettivo, educativo e spontaneo sembra un qualcosa dato al caso.

La situazione si presenta molto cupa e composta da un numero di rapporti sessuali occasionali non protetti sempre più in aumento.

È per questo che siamo determinate a combattere contro questa aberrante società sempre più materialista che vuole fare sesso ma non figli.



Concludiamo senza ipocrisia...

Serve dunque chiedersi: i valori, le moralità, la coscienza, la dignità, il rispetto e l'amore della famiglia non contano più?

La materializzazione e il commercio hanno davvero compensato il tutto?

Per noi la risposta è: ASSOLUTAMENTE NO!

Ma a malincuore in molti casi pare sia l'esatto contrario: materialismo, consumo e rapporti effimeri che nascono e svaniscono in frazioni di attimi sono i nuovi valori mondiali che si sono impossessati delle nostre vite o che cercano di farlo.

La produzione della pillola abortiva porta alla distruzione della dignità di noi donne e inoltre sopprime la nascita di una povera creatura in tutta la sua innocenza priva di scelte.

Noi siamo qui per fermare queste crudeltà, per fermare l'omicidio di un bimbo che non ha fatto nulla di male e che nel suo piccolo ha il puro dovere di portare gioia, speranza e armonia.

Quella vita che freme d'amore nel grembo di una donna ha tutti i diritti di questo mondo ma non ha il DIRITTO DI MORIRE!

Questo commercio, questo metodo così facilitato nell'uccidere non insegna, non aiuta e non agevola nessuno, se non agevolare una gran diminuzione di crescite e infinite morti di bambini non ancora nati ma pur sempre essere umani.

Noi rabbriviamo, proviamo profonda tristezza e angoscia e ciò che è più squallido ai nostri occhi è vedere che fin troppe donne adottano questo metodo, liberando corpo e coscienza come fosse una nuova moda!

L'ABORTO, E' UNO SQUALLORE CHE NON POSSIAMO PERMETTERE:

FERMIAMOLO!

Federica & Sara
Donne in Azione - VERONA